

**25 marzo 1370. Da Bonaria a Buenos Aires, tira sempre Buona Aria. La storia della Madonna di Bonaria. La fantastica storia di come arrivò in Sardegna e da qui "alla fine del mondo", al di là dei mari. Protettrice dei naviganti.**

**Come nacque la città di Buenos Aires.** Tra storia e tradizione, una vicenda affascinante e misteriosa che lega ancor di più la nostra terra al papa che arriva "dalla fine del mondo".



Santuario di N.S. di Bonaria

Il colle di Bonaria è situato a sud-est di Cagliari. Il nome deriva dallo spagnolo *buen aire*, buona aria, dalla collina non si respirava l'aria malsana delle paludi malariche più a ovest. Nel 1324 il re Alfonso di Aragona vi pose il suo accampamento, per conquistare la città di Cagliari e vi fece costruire un castello fortificato e una chiesa. Nel 1335 il re fece donazione della chiesa ai frati dell'Ordine di Nostra Signora della Mercede per costruirvi un convento, che ancora abitano. L'Ordine di N.S. della Mercede fu fondato in Spagna, a Barcellona, nel 1218 da S. Pietro Nolasco per liberare i cristiani schiavi. Si dice che uno dei frati, il beato Carlo Catalano guardando verso il mare dicesse "di làggiù verrà la Regina e quest'aria malsana si cambierà in Buon'Aria". Da quel momento tutti l'aspettarono. Ed ecco come arrivò.

### **Un processo canonico del 1592 sancisce la storia quasi leggendaria della Madonna di Bonaria**

Marzo 1370. Un mercantile salpa dalla Spagna verso la penisola italiana. La navigazione si prospetta tranquilla, ma all'improvviso si scatena una paurosa tempesta. La situazione si fa drammatica e l'equipaggio capisce di non avere più speranze. Il capitano, per alleggerire la nave, ordina di gettare in mare ogni cosa nella speranza di poter salvare almeno la vita degli uomini dell'equipaggio. Rimangono a bordo solo l'equipaggio e i viaggiatori. All'improvviso la tempesta si placa, le nubi si diradano e ricompare il sole. Pieni di sollievo per il pericolo scampato, i marinai, guardando verso il mare, si accorgono che di tutta la merce gettata in mare solo una enorme cassa galleggia: nessuno sa che cosa contenga o a chi appartenga. Incuriositi, cercano di recuperarla. Non ci riescono. Il capitano cerca di rimettersi in rotta, ma inutilmente: la nave segue misteriosamente quella grossa cassa che, dopo qualche tempo, approda dolcemente sulla spiaggia antistante il piccolo borgo di Bonaria, ai piedi del convento dei Frati Mercedari. Scesi a terra, i marinai cercano di aprire la misteriosa cassa, ma non ci riescono. Tentano di spostarla, ma risulta impossibile per l'enorme peso. Anche la gente accorsa dal borgo sulla riva guarda incuriosita. La notizia ben presto si diffonde e da ogni parte della vicina città di Cagliari (Cagliari) sopraggiungono anche l'arcivescovo Bernardo, il viceré Alberto Satrias e altre autorità cittadine.

Tutti sono sgomenti e non sanno che fare davanti a quella cassa; ma a un certo punto si leva dalla folla una voce infantile che invitava la gente a chiamare i frati del vicino convento. I religiosi accorrono prontamente e, con molta facilità, aprono la cassa: agli occhi increduli di tutti appare una bellissima statua della Madonna con il Bambino e con una candela accesa in mano.

**Era il 25 marzo del 1370, festa dell'Annunciazione.**



Una volta approdato a Cagliari, il bel simulacro doveva essere adeguatamente ospitato e ci si chiese dove esso meritasse di essere collocato: si pensò di portarlo nella Cattedrale, chiesa madre della città; i frati si opposero, sostenuti da tutta la popolazione e portarono la statua nel convento. Si pensò di collocarla in una cappella laterale, poiché l'altare maggiore era già occupato da un'altra prodigiosa statua, la Madonna del Miracolo. La statua della Vergine fu dunque collocata in una cappella laterale, ma il mattino seguente, i religiosi videro che le due statue si erano scambiate di posto. La Madonna venuta dal mare era sull'altare maggiore. Pensarono che qualcuno avesse voluto onorare nascostamente, durante la notte, il nuovo simulacro miracoloso, e rimisero le statue al loro posto. Il mattino seguente verificarono lo stesso spostamento. La terza notte decisero di vegliare per impedire che qualcuno effettuasse quello spostamento, ma, senza che riuscissero a rendersene conto, la Madonna venuta dal mare si spostò ancora una volta sull'altare maggiore. Era chiaro che la nuova venuta voleva essere onorata come regina del Santuario; perciò i religiosi la lasciarono nel posto che Essa stessa si era scelta.

**Da Bonaria (Cagliari) a Buenos Aires, è sempre Buona Aria. Come Nostra Signora di Bonaria arrivò "quasi alla fine del mondo"**



La devozione dei navigatori spagnoli nei confronti della Madonna di Bonaria è tale che, il 2 febbraio 1536, Don Pedro de Mendoza fonda il primo insediamento di quella che sarebbe diventata la città di Buenos Aires, dedicandole il nome, che viene definitivamente sancito l'11 giugno 1580, quando Juan de Garay rifonda la città, precedentemente distrutta, battezzandola con il nome di:

**Ciudad de la Santísima Trinidad en el puerto de Santa María del Buen Aire. La città oggi chiamata Buenos Aires.**

**La Madonna di Bonaria è arrivata alla fine del mondo.**